

1 Re

20 ¹ Ben-Adàd, re di Aram, radunò tutto il suo esercito; con lui c'erano trentadue re con cavalli e carri. Egli salì contro Samaria per cingerla d'assedio ed espugnarla. ² Inviò messaggeri in città ad Acab, re d'Israele, ³ per dirgli: "Così dice Ben-Adàd: Il tuo argento e il tuo oro appartengono a me e le tue donne e i tuoi figli migliori sono per me". ⁴ Il re d'Israele rispose: "Avvenga secondo la tua parola, o re, mio signore; io e quanto possiedo siamo tuoi". ⁵ Ma i messaggeri tornarono di nuovo e dissero: "Così dice Ben-Adàd, che ci manda a te: "Mi consegnerai il tuo argento, il tuo oro, le tue donne e i tuoi figli. ⁶ Domani, a quest'ora, manderò da te i miei servi che perquisiranno la tua casa e le case dei tuoi servi; essi prenderanno tutto ciò che è prezioso agli occhi tuoi e lo porteranno via". ⁷ Il re d'Israele convocò tutti gli anziani del paese, ai quali disse: "Sappiate e vedete come costui ci voglia fare del male. Difatti mi ha mandato a chiedere le mie donne e i miei figli, il mio argento e il mio oro e io non gli ho opposto rifiuto". ⁸ Tutti gli anziani e tutto il popolo gli dissero: "Non ascoltarlo e non consentire!". ⁹ Egli disse ai messaggeri di Ben-Adàd: "Dite al re, mio signore: "Quanto hai imposto prima al tuo servo lo farò, ma la nuova richiesta non posso soddisfarla"". I messaggeri andarono a riferire la risposta. ¹⁰ Ben-Adàd allora gli mandò a dire: "Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se la polvere di Samaria basterà per riempire il pugno di coloro che mi seguono". ¹¹ Il re d'Israele rispose: "Riferitegli: "Chi cinge le armi non si vanti come chi le depone"". ¹² Nell'udire questa risposta - egli stava insieme con i re a bere sotto le tende - disse ai suoi ufficiali: "Circondate la città!". Ed essi la circondarono. ¹³ Ed ecco un profeta si avvicinò ad Acab, re d'Israele, per dirgli: "Così dice il Signore: "Vedi tutta questa moltitudine immensa? Ebbene oggi la metto nella tua mano; saprai che io sono il Signore"". ¹⁴ Acab disse: "Per mezzo di chi?". Quegli

rispose: "Così dice il Signore: "Per mezzo dei giovani dei capi delle province"".

Domandò: "Chi attaccherà la battaglia?". Rispose: "Tu!". ¹⁵ Acab ispezionò i giovani dei capi delle province: erano duecentotrentadue. Dopo di loro ispezionò tutto il popolo, tutti gli Israeliti: erano settemila. ¹⁶ A mezzogiorno fecero una sortita. Ben-Adàd stava bevendo e ubriacandosi sotto le tende, insieme con i trentadue re che lo aiutavano. ¹⁷ Per primi uscirono i giovani dei capi delle province. Ben-Adàd mandò a vedere e gli fu riferito: "Alcuni uomini sono usciti da Samaria!". ¹⁸ Quegli disse: "Se sono usciti per la pace, catturateli vivi; se sono usciti per la guerra, catturateli ugualmente vivi". ¹⁹ Quelli usciti dalla città erano i giovani dei capi delle province seguiti dall'esercito; ²⁰ ognuno di loro uccise chi gli si fece davanti. Gli Aramei fuggirono, inseguiti da Israele. Ben-Adàd, re di Aram, si mise in salvo a cavallo insieme con alcuni cavalieri. ²¹ Uscì quindi il re d'Israele, che colpì i cavalli e i carri e inflisse ad Aram una grande sconfitta.

²² Allora il profeta si avvicinò al re d'Israele e gli disse: "Su, sii forte; sappi e vedi quanto dovrai fare, perché l'anno prossimo il re di Aram salirà contro di te".

²³ Ma i servi del re di Aram gli dissero: "Il loro Dio è un Dio dei monti; per questo ci sono stati superiori; se combatteremo contro di loro in pianura, certamente saremo superiori a loro. ²⁴ Fa' così: ritira i re, ognuno dal suo luogo, e sostituiscili con governatori. ²⁵ Tu prepara un esercito come quello che ti è venuto meno: cavalli come quei cavalli e carri come quei carri; quindi combatteremo contro di loro in pianura. Certamente saremo superiori a loro". Egli ascoltò la loro voce e agì in tal modo.

²⁶ L'anno dopo, Ben-Adàd ispezionò gli Aramei, quindi andò ad Afek per attaccare gli Israeliti. ²⁷ Gli Israeliti, ispezionati e approvvigionati, mossero loro incontro, accampandosi di fronte; sembravano due piccoli greggi di capre, mentre gli Aramei riempivano la regione.

²⁸ Un uomo di Dio si avvicinò al re d'Israele e gli disse: "Così dice il Signore: "Poiché gli Aramei hanno affermato: Il Signore è Dio dei monti e non Dio delle

valli, io metterò in mano tua tutta questa moltitudine immensa; così saprete che io sono il Signore"". ²⁹ Per sette giorni stettero accampati gli uni di fronte agli altri. Al settimo giorno si arrivò alla battaglia. Gli Israeliti in un giorno uccisero centomila fanti aramei. ³⁰ I superstiti fuggirono ad Afek, nella città, le cui mura caddero sui ventisettemila superstiti.

Ben-Adàd fuggì e, entrato nella città, cercava rifugio da una stanza all'altra. ³¹ I suoi servi gli dissero: "Ecco, abbiamo sentito che i re della casa d'Israele sono re clementi. Indossiamo sacchi ai fianchi e mettiamoci corde sulla testa e usciamo incontro al re d'Israele. Forse ti lascerà in vita". ³² Si legarono sacchi ai fianchi e corde sulla testa, quindi si presentarono al re d'Israele e dissero: "Il tuo servo Ben-Adàd dice: "Possa io vivere!"". Quello domandò: "È ancora vivo? Egli è mio fratello!". ³³ Gli uomini vi scorsero un buon auspicio, si affrettarono a strappargli una decisione. Dissero: "Ben-Adàd è tuo fratello!". Quello soggiunse: "Andate a prenderlo". Ben-Adàd si recò da lui, che lo fece salire sul carro. ³⁴ Ben-Adàd gli disse: "Restituirò le città che mio padre ha preso a tuo padre; tu potrai disporre di mercati in Damasco come mio padre ne aveva in Samaria". Ed egli: "Io ti lascerò andare con questo patto". E concluse con lui il patto e lo lasciò andare.

³⁵ Allora uno dei figli dei profeti disse al compagno per ordine del Signore: "Colpiscimi!". L'uomo si rifiutò di colpirlo. ³⁶ Quello disse: "Poiché non hai obbedito alla voce del Signore, appena sarai andato via da me, ti colpirà il leone". Se ne andò via da lui, il leone lo trovò e lo colpì. ³⁷ Quello, trovato un altro uomo, gli disse: "Colpiscimi!". E quello lo colpì e lo ferì. ³⁸ Il profeta andò ad attendere il re sulla strada, dopo essersi reso irriconoscibile con una benda agli occhi. ³⁹ Quando passò il re, gli gridò: "Il tuo servo era nel cuore della battaglia, ed ecco un uomo fuggì; qualcuno lo condusse da me, dicendomi: "Fa' la guardia a quest'uomo: se per disgrazia verrà a mancare, la tua vita sostituirà la sua oppure dovrai pagare un talento d'argento". ⁴⁰ Mentre il tuo servo era occupato qua e là, quello scomparve". Il re d'Israele disse a lui: "La tua condanna è giusta;

hai deciso tu stesso!". ⁴¹ Ma egli immediatamente si tolse la benda dagli occhi e il re d'Israele riconobbe che era uno dei profeti. ⁴² Costui gli disse: "Così dice il Signore: "Poiché hai lasciato andare libero quell'uomo da me votato allo sterminio, la tua vita sostituirà la sua, il tuo popolo sostituirà il suo popolo"". ⁴³ Il re d'Israele rientrò a casa amareggiato e irritato ed entrò in Samaria.